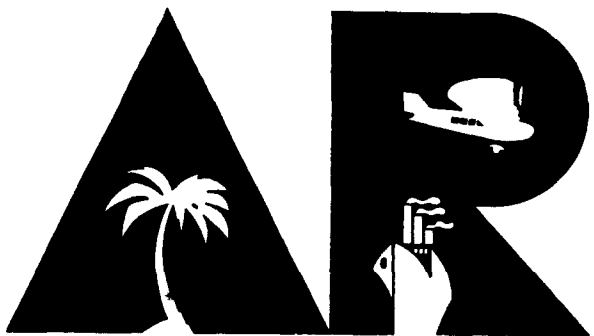


ANDATA



C'è guerra nelle tariffe aeree
Spuntiamo le minime
Sentiamo un gran viaggiatore
Impariamo i trucchi.
E poi, via col vento

A PAGINA 12



VACANZE VIAGGI AVVENTURE E PICCOLI PIACERI

RITORNO



Sconsigliato ai vegetariani
Il rito è crudele
Un capretto svezato da poco
Come cuocerlo?
Sentite i nostri gourmet

A PAGINA 14

E a giugno Londra si scopre

I famosi parchi londinesi si svegliano tardi, la primavera piena li tocca solo in giugno e fra qualche settimana saranno nel massimo del loro splendore. Gli inglesi vi si precipitano con un'estasi tutta particolare semisvestiti a prendere il sole fin che dura e con simile entusiasmo gli enti culturali lanciano i loro programmi Open Air all'aria aperta. Forse non c'è parco metropolitano più bello del mondo di quello di Hampstead Heath soprattutto nel versante di Parliament Hill e di Kenwood House e qui stanno per cominciare a partire dal 6 giugno i sabati musicali vicino al lago. Lorchestra è piazzata sotto un padiglione in mezzo agli alberi e gli spettatori sull'erba o sulle tipiche sedie a sdraio noleggiabili sono sparsi sul declivio con alle spalle la residenza settecentesca di Kenwood ora un museo con un Rembrandt, un Vermeer e diversi Gainsborough. È un'occasione musicale ambientalista inglese giunta al 35° anno per sfruttarla in un fondo può essere programmata come una vera e propria escursione. Si arriva con l'autobus numero 24 al terminal di South End Green davanti alla casa dove George Orwell lavorava: come impiegato in libreria.

Si segue la strada che Orwell faceva ogni mattina per recarsi al lavoro. South Hill Park che poi diventa Parliament Hill e proprio in fondo, ai bordi dell'ultima casa dove appunto abitava Orwell si entra nel parco un buon chilometro di alberi e tre laghetti due dei quali sono usati come se fossero piscine. Qui, per chi si è portato il costume da bagno, bisogna ricordarsi che si entra nell'Inghilterra dei cuoiosi confini sessuali oltre che ambientali. Il primo dei tre laghetti è solo per uomini. L'ultimo è esclusivamente per le donne con tanto di scritta ai cancelli «For Women only».

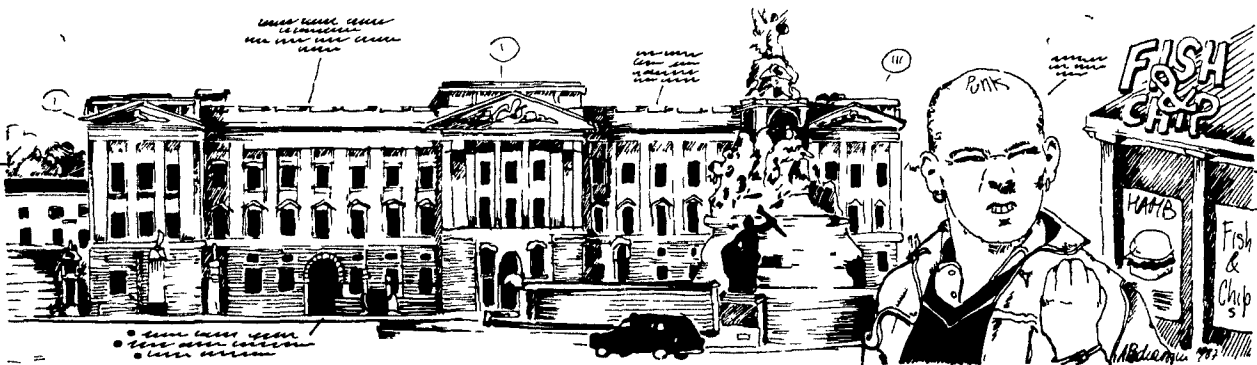
Proseguendo da questi laghetti si arriva ad Kenwood House, una residenza un tempo privata le cui stalle sono state trasformate in ristorante. C'è tempo di visitare l'attiguo museo che chiude alle 6 dopo di che è prudente cercarsi un posto sull'erba con buon anticipo sull'inizio del concerto che comincia alle 8. In questi ultimi anni è diventato quasi obbligatorio portarsi da mangiare e sulle tovaglie ormai si vedono più bottiglie di vino che termos piatti di tè.

I concerti in giugno comprendono opere di Berlioz, Prokofiev e Ciaikovski (Overture 1812 completa di fuochi d'artificio) il 6 giugno, un concerto della Royal Philharmonic Orchestra il 13 giugno la Wren Orchestra (Dvorak e Beethoven) il 20 giugno e una «notte viennese» (Mozart e Lehar) il 27 giugno. Ci sarà un concerto speciale domenica 28 giugno dedicato al jazz con la Humphrey Littleton Band. I concerti del sabato a Kenwood continueranno durante tutto luglio e agosto.

Sempre seguendo il rapporto ambiente cultura in questo giugno londinese vanno ricordati i festival del Covent Garden e di Greenwich. Il primo, centralissimo avviene nel luogo dell'ex vecchio e celebrato mercato della frutta, il Covent Garden dickensiano di «Silva Dollittle» in My Fair Lady. Qui è stata recentemente costruita, in senso di ambiente socio-spettacolare, l'unica piazza londinese. L'atmosfera è simile a quella fuori dal Beaubourg a Parigi e gli spettacoli organizzati dalla città di Londra sono quasi tutti gratis. La gente si siede per terra. Ci sono clownesche di vario tipo street theatre a non finire gruppi di giovani neri che fanno dello stupendo break dancing e degli ottimi suonatori di jazz verso sera. Ci sono anche spettacoli di ballo folcloristico delle cosiddette Morris dances. Sono esilaranti soprattutto quelle dei confin con la Scozia col suono di bagpipes o cornamuse.

Dal volutamente improvvisato festival del Covent Garden si passa a quello del distretto di Greenwich che ha la speciale attrattiva di mettere lo spettatore letteralmente a cavallo del tempo. È da qui che parte il segnale orologio del pianeta Terra. Il programma di giugno prevede concerti di musica classica nei giardini sul Tamigi a ridosso della famosa sagoma del Cutty Sark il vecchio panfilo ancorato alla sponda simbolo del distretto.

□ A B



La Londra di Charles Dickens
Scopnamola a giugno
Nei suoi concerti e spettacoli
Nei noni vittoriani
Nei giardini per sole signore
Compramo una guida
saliamo sul bus, e viaggiamo



Il parco più bello del mondo
I sabati musicali
Il festival di Covent Garden
E poi Greenwich
Ristoranti? Malesi e carabici
Alberghi e ostelli
E in più, curiosità e fantasia

Dopo di lei, avvocato Dickens

ALFIO BERNABEI

Il fascino della Londra di Charles Dickens viene riscoperto quest'anno nel centocinquantesimo anniversario della pubblicazione di Oliver Twist e Nicholas Nickleby. Due grandi classici favoriti da grandi e piccoli di tutto il mondo. Ottimo cronista di quei tempi Dickens costruì una mappa straordinariamente precisa di certe aree e ambienti della capitale. Cosa rimane oggi del labirinto di vicoli e straduzze della metropoli vittoriana delle fabbriche in cui lo stesso Dickens appena dodicenne col padre in prigione si guadagnava da vivere delle corti di giustizia dei pub della città? Molti di questi luoghi descritti così minuziosamente nei suoi libri possono sembrare senza difficoltà nel odierno itinerario del turista.

Si può cominciare dal quartiere di Camden Town precisamente da Bayham Street dove Dickens visse giovanotto (e è natura mente la solita placca azzurra col suo nome nel punto dove era la casa dove abitò). Il distretto diventa drammaticamente dickensiano nel vero senso della parola verso le 11 di sera intorno al fish and chip shop tra le severe facciate di durissimo scuro di case vittoriane col tetto a pancia i muri anneriti oggi in parte incongruamente coperti da brillanti manifesti che annunciano concerti rock e pop, reggae e new wave. Ci spostiamo a Doughty Street oggi una fila

di case bianche protette da ringhiere di ferro verniciato di nero a ridosso del marciapiede. Qui c'è la casa dove Dickens completo Pickwick scrisse Oliver Twist cominciò Nicholas Nickleby. È stata acquistata dalla Dickens Fellowship e trasformata in museo con vari cimeli appartenenti allo scrittore. La prossima tappa è uno dei luoghi meno conosciuti e più suggestivi di Londra. Lincoln's Inn Fields. È una specie di isola da cui si entra per degli archi che hanno tutta l'impressione di essere strettamente privati. In parte lo sono perché l'area è praticamente affittata in blocco dagli avvocati della capitale, ma non bisogna lasciarsi intimorire dai cancelli inglesi che cingono la privacy anche dove non c'è. Qui per intendersi sull'atmosfera è dove viene girato il film Tom Jones e le case sono spesse sotto gli obiettivi delle cineprese per i loro di fuori autentici architettonici e di periodo vittoriano.

In questi paraggi e poco più lontano in South Square c'è dove Dickens lavorò come scrivano impiegato nel West India grande società che avrebbe poi ripreso una nicchia sotto i suoi libri. A due passi c'è lo Staple Inn che risale all'epoca shakespeariana e dove Dickens andava spesso. Uno dei tanti pub di oggi si respira se non proprio l'aria della lette-

ratura quella della carta stampata dato che l'intero quartiere e sulla arteria di Fleet Street in cui vengono pubblicati molti giornali e dove batte il cuore della city, centro degli affari.

Con le corti e l'avvocatura così vicine si capisce perché nel momento in cui si entra in un salotto di un avvocato di Dickens non si ha un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens. Si ha un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens. Si ha un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens.

In questi anni c'è un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens. Si ha un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens. Si ha un'atmosfera di un salotto di un avvocato di Dickens.

Street la strada ironicamente dedicata all'estate.

Chi vuole ora può passare al Dickens del Old Curiosity Shop il negozio delle curiosità vittoriane dove però si entra nell'area della commercializzazione del nome dello scrittore un affare prettamente turistico. Volendo la memoria dickensiana è meglio servita seguendo l'itinerario della «vittorianità contemporanea» ovvero scene della Londra intensamente umana e impoetica che il turista di solito non vede. Quindi con Oliver Twist in mente e la Thatcher al potere bisogna portarsi sotto gli archi di Charing Cross e saltellare nei pressi del Embassy dove il principe Carlo futuro sovrano recentemente è andato a informarsi di persona sulla situazione di certi suoi «leali» soggetti che sembrano abitare nel 1837 o giù di lì. Tenendo la macchina fotografica nascosta perché qui le dozzine di senza tetto non hanno esagerato ripresi si può fare il giro esplorando toccando anche perché fra i giovani che si sono fatti il letto di cartone sotto gli archi sono di quelli che leggono fino a notte inoltrata i libri di Dickens. E ce ne sono anche di quelli che scrivono. Sono Hard Times tempi difficili da cui come Dickens insegna è sempre molto di imparare. La pagina londinese veramente dickensiana presenta un po' di sporcizia di vita che fa riflettere vero e indolente dalle.

Trasporti

A Z. Londra dall'A alla Z pubblicata da Nicholson è la guida stradale veramente indispensabile della capitale. Si trova in tutte le librerie e dai rivenditori di giornali a una sterlina e 80 pence, circa tremila lire. Da ricordare che ci sono anche una rete ferroviaria urbana e un servizio fluviale lungo il Tamigi con fermata principale a Westminster dove si possono ottenere orari e tragitti.

Cultura e spettacoli

Per sapere tutto veramente tutto su ciò che avviene a Londra bisogna acquistare uno dei due settimanali del mercoledì City Limits o Time Out. Ci sono le pagine dedicate al cinema al teatro alla musica al cabaret, alla poesia ecc. Liste dei principali avvenimenti politici e delle manifestazioni (la pagina Action Agit Prop) dei luoghi di ritrovo per gay e lesbiche (la pagina Out), dei mercati, dei negozi con abiti di seconda mano dei luoghi di speciale interesse per grandi e piccoli. Per altre informazioni sulla città si può attingere dalla fitta rete di biblioteche urbane dove chiunque può andare per consultare libri, fotocopiarli pagine su Londra o argomenti che possono interessare il visitatore.

Ristoranti

Comunque vadano le cose ci saranno delle sorprese quindi tanto vale sfruttare al massimo questa opportunità dedicandosi non tanto alla scoperta della cucina anglosassone (che si gusta essenzialmente nei pub durante l'ora di pranzo davanti al roast beef o a un ottimo shepherd pie il ripieno del pastore, ottimo quello servito allo Spread Eagle in Camden Town) ma a quella carabica, asiatica e malaisiana. Ecco tre ristoranti tipici e a buon mercato (circa 8-10 sterline a persona, 15-20 mila lire). Cucina carabica Beewees 96 Strand Green Road. London N4 specialità di pesce e carni. Dopo lo squisito appetivo della casa, il Beewees punch. Cucina indiana, 1. Agra in Whitefield, London W11 sotto la torre di Euston (la Tour Eiffel londinese). Non tutte le pietanze della cucina indiana sono piccanti, basta chiedere un not hot (non piccante) o medium hot, lasciando il very hot per un'altra occasione. La cucina malaisiana invece si gusta lungo Gerard Street in pieno centro. Ottima la cucina del Poons in Leslie Street provare l'oca arrosto con una speciale salsa alle ostriche. Il veni buongustaio devono ricordarsi che per certi piatti della cucina malaisiana bisogna fare la prenotazione con un giorno di anticipo perché le carni vanno marinate nelle salse per almeno 12 ore. Bisogna tener conto che non esiste l'usanza di osservare particolare ossequiosità o cortesia verso il cliente. Il servizio può sembrare brusco. Notare anche che in Inghilterra esiste un principio molto ferreo, quello di non lasciare avanzare nel piatto.

Non si può lasciare l'Inghilterra senza aver gustato un buon fish and chip è nominato quello servito al Seashell in Lisson Grove nel distretto centrale di Marylebone.

Per dormire

Ci sono tre aree principali quella di Bayswater e Kensington con gli alberghi di media categoria, quella di Fulham Road per le camere in affitto e quella di Bloomsbury per le pensioni. Le cosiddette guest houses o bed and breakfast. Sono ultima con le sue centinaia di pensioni che offrono una vastissima scelta e anche la più vicina al centro e la meno cara. Si va dalle 20 alle 50 sterline per una camera a due letti, cioè dalle 40 alle 100 mila lire per notte. È l'ente turistico il Tourist Board (vicino a Victoria Station tel. 7303488) che si occupa di dare tutte le indicazioni. Per i più giovani ci sono diversi Youth Hostels, alberghi della gioventù particolarmente suggestivo quello di Highgate (tel. 3401831) da dove si gode una splendida vista.

Come arrivare

Da Milano chi parte e rientra di lunedì può servirsi di un volo charter che per i minori di 26 anni costa 300 mila lire e per tutti gli altri soci del Cts 310 mila lire. Il volo di linea Milano-Londra via Bruxelles e ritorno costa 347 mila lire e si effettua solo di sabato.

Da Roma

Si parte all'alba con aerei di linea. La tariffa estiva in vigore dal 15 giugno al 15 settembre è di 300 mila lire. Validità minima di una settimana e massima di tre mesi. Il biglietto ferroviario Bige riservato ai minori di 26 anni costa 124 mila lire da Milano 148 mila da Roma. Andata e ritorno in pullman da Milano, 192 mila lire.

I charter di Nouvelles Frontières. Da Milano

dalle 297 alle 346 mila lire. Da Roma fino al 30 giugno 260 mila lire. Da Bologna e Verona dalle 306 alle 346 mila lire. Da Pisa e Venezia dalle 290 alle 320 mila lire. Da Genova dalle 275 alle 300 mila lire. Da Palermo dalle 282 alle 310 mila lire. Alla sede londinese di Nouvelles Frontières è possibile acquistare un biglietto aereo Londra-Dubino a 155 mila lire. Recapiti telefonici delle sedi: Milano tel. (02) 278703 Roma tel. (06) 678584 Londra tel. (00441) 9021234. Da Roma con la compagnia Nigema c'è un volo A/R a 300 mila lire con partenze il mercoledì e la domenica. Per informazioni rivolgersi a Columbia via Po 3 tel. (06) 866857.

□ A B